Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 126° — Numero 142

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 18 giugno 1985** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DEI DECRETI
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 142 DEL 18 GIUGNO 1985:

LEGGE 4 giugno 1985, n. **281.**

Disposizioni sull'ordinamento della Commissione nazionale per le società e la borsa; norme per l'identificazione dei soci delle società con azioni quotate in borsa e delle società per azioni esercenti il credito; norme di attuazione delle direttive CEE 79/279, 80/390 e 82/121 in materia di mercato dei valori mobiliari e disposizioni per la tutela del risparmio.

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 142 DEL 18 GIUGNO 1985:

Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 31 marzo 1985, situazione del bilancio dello Stato, situazione trimestrale dei debiti pubblici e situazione della Banca d'Italia.

(3316)

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 7 giugno 1985.

Riduzione del termine per l'attuazione della fusione per incorporazione della società cooperativa a r.l. « Banca popolare di Cagli » nella « Banca popolare dell'Etruria ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Viste le istanze in data 16 aprile 1985, con le quali le società cooperative a responsabilità limitata « Banca popolare di Cagli », con sede in Cagli (Pesaro) e « Banca popolare dell'Etruria », con sede in Arezzo, hanno chiesto la riduzione del termine previsto dall'art. 2503 del codice civile per l'attuazione della fusione per incorporazione della predetta Banca popolare di Cagli nella Banca popolare dell'Etruria;

Viste le delibere di fusione per incorporazione depositate e trascritte rispettivamente in data 10 aprile 1985 presso la cancelleria del tribunale di Urbino e in data 16 aprile 1985 presso la cancelleria del tribunale di Arezzo;

Visto il nulla osta della Banca d'Italia in data 11 febbraio 1985;

Visto l'articolo unico della legge 19 novembre 1942, n. 1472;

Considerato che la richiesta di fusione risponde a necessità di pubblico interesse;

Su conforme parere dei Ministri del tesoro e della industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Ai fini dell'attuazione della fusione per incorporazione della società cooperativa a responsabilità limitata « Banca popolare di Cagli » nella « Banca popolare dell'Etruria » il termine previsto dall'art. 2503 del codice civile è ridotto a giorni quindici.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 giugno 1985

Il Ministro: MARTINAZZOLI

(3326)

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 2 maggio 1985.

Direttive alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di profilassi internazionale e di sanità pubblica.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto l'art. 6, lettera *a*), della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visti gli articoli 3 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 614;

Considerato che l'amministrazione sanitaria statale è tenuta a svolgere negli ambiti portuali e aeroportuali e di confine terrestre compiti inerenti alla profilassi internazionale e alla sanità pubblica;

Considerato che i compiti di profilassi internazionale consistono in particolare nel vigilare negli ambiti portuali, aeroportuali e di confine terrestre e sulle navi ancorate, sugli aeromobili e su ogni altro mezzo di trasporto nonché sulle persone e prodotti soggetti a controllo sanitario in arrivo, in partenza o in sosta al fine di provvedere alla difesa contro la trasmissione delle malattie infettive e diffusive;

Considerato, altresì, che i compiti di sanità pubblica sono funzionalmente complementari e strumentali rispetto ai compiti di profilassi internazionale;

Ritenuto, pertanto, che per i connessi aspetti sopra richiamati gli uffici di sanità marittima, aerea e di confine terrestre, che sono tenuti ad adottare tutte le misure necessarie per il raggiungimento degli scopi anzidetti, non possono prescindere dallo svolgere interventi di ordine sanitario nei confronti di quelle attività esplicantesi negli ambiti predetti, che vengono in rilievo per la loro connessione sotto il profilo territoriale o funzionale con la profilassi internazionale;

Ritenuto, peraltro, che talune attività non esauriscono i loro effetti negli ambiti portuali e aeroportuali e di confine terrestre e che pertanto occorre coordinare i rapporti con le unità sanitarie locali;

Sentito il Consiglio sanitario nazionale nella seduta del 22 marzo 1985;

Decreta:

Art. 1.

Gli uffici di sanità marittima, aerea e di confine esercitano, negli ambiti territoriali di rispettiva competenza, ai sensi dell'allegato *A* del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 614, le funzioni di profilassi internazionale e di sanità pubblica ed in particolare:

a) visitare le navi, aeromobili e mezzi di trasporto in transito o in sosta nella circoscrizione di competenza;

b) sottoporre a sorveglianza sanitaria le persone sospette;

c) disporre l'isolamento e il trasporto delle persone infette;

d) praticare le vaccinazioni contro le malattie quarantenarie;

e) prelevare campioni per esami batteriologici dei materiali sospetti e provvedere all'invio di detti materiali ad un laboratorio di sanità pubblica;

f) adottare le misure relative alla distruzione dei vettori di malattie, alla disinfezione e alla disinfestazione di navi e aeromobili;

g) esercitare la sorveglianza sul rifornimento di acque potabili a bordo di natanti e aeromobili;

h) esercitare la sorveglianza sullo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi dei natanti ed aeromobili adottando particolari misure per le provenienze sospette;

i) disporre, in caso di decessi avvenuti a bordo o nell'ambito territoriale di competenza, gli accertamenti idonei ad accertare eventuali cause infettive;

l) rilasciare il nulla osta all'introduzione e alla estradizione di salme;

m) rilasciare le autorizzazioni alle importazioni ed esportazioni di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

n) vigilare sull'importazione delle merci destinate all'alimentazione umana;

o) vigilare sulle importazioni di merci che richiedono accertamenti sanitari ai fini della protezione della salute pubblica quali indumenti, piume, stracci, bende stagnate, capelli, ecc.;

p) vigilare sull'importazione di specialità medicinali, presìdi sanitari, medico-chirurgici ed emoderivati;

q) vigilare sull'igiene ambientale;

r) adottare le necessarie misure di profilassi nei confronti degli operatori portuali, aeroportuali e di confine;

s) vigilare sui servizi sanitari e sugli esercizi farmaceutici che svolgono la loro attività nell'ambito territoriale di competenza;

t) rilasciare l'autorizzazione sanitaria per l'esercizio di stabilimenti di produzione, preparazione, confezionamento nonché di depositi all'ingrosso di sostanze alimentari che svolgono la loro attività nell'ambito territoriale di competenza;

u) vigilare sull'igiene degli alimenti nell'ambito del territorio di competenza;

v) vigilare sullo stato sanitario del personale addetto alla produzione, preparazione, manipolazione e vendita delle sostanze alimentari, disponendo i necessari accertamenti nonché i trattamenti di profilassi cui detto personale deve sottoporsi;

z) vigilare sull'arrivo, la partenza, il deposito e l'impiego di sostanze radioattive, ionizzanti nonché di gas tossici e sostanze pericolose.

Art. 2.

Negli ambiti territoriali di competenza degli uffici di sanità marittima, aerea e di confine, le unità sanitarie locali sono competenti in ordine ai requisiti di idoneità igienico-sanitaria degli edifici, degli stabili e degli impianti in conformità alle prescrizioni contenute nei regolamenti locali di igiene e sanità.

Le unità sanitarie locali sono altresì competenti in ordine al rilascio ed al rinnovo del libretto di idoneità sanitaria del personale addetto alla produzione, preparazione, manipolazione e vendita di sostanze alimentari. Al rinnovo sono tenute anche le unità sanitarie locali diverse da quella che hanno provveduto al rilascio.

Art. 3.

Gli uffici di sanità marittima ed aerea e di confine e le unità sanitarie locali sono tenuti a fornirsi reciprocamente ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni e la necessaria collaborazione.

Gli uffici di cui al precedente comma segnalano alle unità sanitarie locali interessate le misure adottate e da mantenersi nei confronti delle persone e dei prodotti provenienti dall'estero.

Le unità sanitarie locali comunicano agli uffici di sanità marittima, aerea e di confine:

a) le strutture di ricovero e cura idonee a ricevere le persone affette o sospette di malattie infettive e diffusive;

b) i laboratori di analisi, diversi da quelli indicati dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 614, cui inviare i campioni di prodotti alimentari;

c) le variazioni sulla potabilità delle acque erogate negli ambiti portuali, aeroportuali e di confine;

d) ogni altro dato che il Ministero della sanità riterrà necessario per l'espletamento delle funzioni di sanità pubblica e di profilassi internazionale.

Art. 4.

Ai fini dell'applicazione del presente decreto, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano impartiscono le opportune istruzioni alle unità sanitarie locali anche sulla base di specifiche richieste formulate di volta in volta dal Ministero della sanità.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 maggio 1985

Il Ministro: DEGAN

NOTE

Nota al titolo:

Il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 614, reca «ristrutturazione e potenziamento degli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera e degli uffici veterinari di confine, di porto, di aeroporto e di dogana interna».

L'art. 5 di detto decreto dispone:

«Il Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale, può emanare direttive alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano concernenti i rapporti e collegamenti delle regioni, province e delle articolazioni periferiche del Servizio sanitario nazionale con gli uffici di cui ai precedenti articoli 3 e 4».

Nel precedente art. 3, primo comma, si prevede che «gli uffici di sanità marittima, aerea e di confine attendono ai compiti previsti dalle leggi vigenti e dagli accordi internazionali in materia di profilassi internazionale e di sanità pubblica».

(3253)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 15 giugno 1985.

Prezzo della posta unitaria di gioco del concorso pronostici Totosport, connesso con lo svolgimento del giro ciclistico d'Italia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI DEL TESORO, DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE E DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Vista la legge 8 giugno 1962, n. 587;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 193 del 14 luglio 1984, con il quale il prezzo della posta di gioco dei concorsi pronostici Enalotto, Totocalcio e Totip è stato fissato in L. 324 ed è stato stabilito che la giocata minima dei concorsi stessi non può essere inferiore a due poste;

Ritenuto di dovere estendere le disposizioni anzidette al concorso pronostici Totosport;

Decreta:

Il prezzo della posta unitaria di gioco del concorso pronostici Totosport, esercitato dal Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.), è fissato in **L. 324.**

La giocata minima non può essere inferiore a due poste.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 giugno 1985

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro del turismo e dello spettacolo
LAGORIO

(3334)

DECRETO 15 giugno 1985.

Modificazioni al regolamento del concorso pronostici Totosport, connesso con lo svolgimento del giro ciclistico d'Italia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, che riserva al Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.) l'esercizio dei concorsi pronostici previsti dal decreto legislativo stesso quando siano connessi con manifestazioni sportive organizzate o svolte sotto il controllo dell'ente predetto;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1962, n. 806, che dispone che ogni concorso pronostici è disciplinato da apposito regolamento;

Visto l'art. 52 del predetto decreto del Presidente della Repubblica, che dispone che i regolamenti per l'organizzazione e l'esercizio delle attività di giuoco riservate al C.O.N.I. a mente del citato art. 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, sono approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto il regolamento del concorso pronostici « Totosport », connesso con lo svolgimento del giro ciclistico d'Italia, approvato con decreto ministeriale del 7 maggio 1955 (*Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 18 maggio 1955) e modificato con decreti ministeriali del 13 agosto 1956 (*Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 31 agosto 1956) e del 10 luglio 1958 (*Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 15 luglio 1958);

Ritenuta l'opportunità di modificare il suddetto regolamento;

Decreta:

Il regolamento del concorso pronostici « Totosport », connesso con lo svolgimento del giro ciclistico d'Italia, esercitato dal Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.), è modificato come segue:

Art. 1 - è sostituito dal seguente:

« Il concorso pronostici denominato "Totosport", connesso con lo svolgimento del giro ciclistico d'Italia, è esercitato dal Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.) ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496. Esso è disciplinato dalle norme per l'applicazione e l'esecuzione del predetto decreto, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1962, n. 806, da quelle contenute nel presente regolamento speciale e da quelle — in quanto applicabili — del regolamento ufficiale dei concorsi pronostici a svolgimento periodico (Totocalcio) connessi con le partite di calcio o con altre competizioni sportive, approvato con decreto del Ministro per le finanze in data 23 marzo 1963, e successive modificazioni.

Il presente regolamento Totosport è applicabile anche ad altre manifestazioni ciclistiche a tappe o a prova unica svolgentisi in Italia ed all'estero, sotto il controllo del Comitato olimpico nazionale italiano ».

Art. 2 - il primo comma è sostituito dal seguente:

« Il concorso consiste nel pronosticare in un unico contesto a mezzo di apposite schede, colonna per colonna, l'esito di determinate competizioni ciclistiche a tappe o a prova unica ».

Art. 2 - il quarto periodo del secondo comma è sostituito dal seguente:

« Il partecipante è tenuto a corrispondere al ricevitore, a titolo di rimborso spese e compenso per ogni posta unitaria, la somma di L. 26 ».

Art. 3 - il secondo ed il terzo comma sono sostituiti dai seguenti:

« Sulla prima parte (tagliando - figlia) sono indicati i nominativi di non meno di tre e non più di venti corridori, scelti tra quelli iscritti alla corsa.

A fianco di ogni nominativo è lasciato sulle tre parti della scheda, lo spazio destinato alla indicazione chiara e leggibile, a cura del concorrente, dei segni convenzionali e insostituibili di cui appresso, senza correzioni o contraddizioni. Se i pronostici riguardano giri ciclistici a tappe, col segno "1" si indica che il corridore corrispondente si classificherà tra i primi 15 arrivati; col segno "X" si indica che il corridore corrispondente si classificherà tra i secondi 15 arrivati, e cioè dal 16° al 30° posto; col segno "2" si indica che il corridore corrispondente giungerà al traguardo dopo i primi 30. Se i pronostici riguardano giri ciclistici a prova unica, col segno "1" si indica che il corridore corrispondente si classificherà tra i primi 5 corridori arrivati; con il segno "X" si indica che il corridore corrispondente si classificherà tra i secondi 5 arrivati, e cioè dal 6° al 10° posto; con il segno "2" si indica che il corridore corrispondente giungerà al traguardo dopo i primi 10 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 giugno 1985

Il Ministro: VISENTINI

NOTE

Nota all'art. 1, primo comma:

Il decreto ministeriale 23 marzo 1963 con cui è stato approvato il regolamento del concorso Totocalcio è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 5 luglio 1963. Le numerose modifiche che questo regolamento ha subito sono elencate nella premessa dell'altro decreto del Ministro delle finanze in data 15 giugno 1985, qui di seguito pubblicato.

(3335)

DECRETO 15 giugno 1985.

Modificazioni al regolamento dei concorsi pronostici a svolgimento periodico connessi con le partite di calcio o con altre manifestazioni sportive (Totocalcio).

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, che riserva al Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.) l'esercizio dei concorsi pronostici previsti dal decreto legislativo stesso, quando siano connessi con manifestazioni sportive organizzate o svolte sotto il controllo dell'ente predetto;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1962, n. 806, che dispone che ogni concorso pronostici è disciplinato da apposito regolamento;

Visto l'art. 52 del predetto decreto del Presidente della Repubblica, che dispone che i regolamenti per la organizzazione e l'esercizio delle attività di giuoco riservate al C.O.N.I. a mente del citato art. 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, sono approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto il regolamento dei concorsi pronostici a svolgimento periodico (Totocalcio) connessi con le partite di calcio o con altre manifestazioni sportive organizzate o svolte sotto il controllo del Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.), approvato con decreto ministeriale del 23 marzo 1963 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 5 luglio 1963) e modificato con decreto ministeriale 23 dicembre 1965 (*Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 28 febbraio 1966), con decreto ministeriale 15 gennaio 1971 (*Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 1971), con decreto ministeriale 10 luglio 1971 (*Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 27 luglio 1971), con decreto ministeriale 5 luglio 1975 (*Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 14 luglio 1975), con decreto ministeriale 29 luglio 1975 (*Gazzetta Ufficiale* n. 208 del 6 agosto 1975), con decreto ministeriale 27 luglio 1976 (*Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 13 agosto 1976), con decreto ministeriale 27 dicembre 1977 (*Gazzetta Ufficiale* n. 352 del 28 dicembre 1977), con decreto ministeriale 15 marzo 1979 (*Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 20 marzo 1979), con decreto ministeriale 9 dicembre 1980 (*Gazzetta Ufficiale* n. 337 del 10 dicembre 1980), con decreto ministeriale 13 agosto 1981 (*Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 31 agosto 1981), con decreto ministeriale 24 giugno 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 12 luglio 1982), con decreto ministeriale 7 marzo 1983 (*Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 7 marzo 1983), con decreto ministeriale 10 maggio 1983 (*Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 14 maggio 1983) e con decreto ministeriale 30 giugno 1984 (*Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 14 luglio 1984);

Ritenuta l'opportunità di modificare il suddetto regolamento;

Decreta:

Il regolamento dei concorsi pronostici a svolgimento periodico (Totocalcio) connessi con le partite di calcio o con altre manifestazioni sportive, esercitati e gestiti dal Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.), è modificato come segue:

Art. 2 - è aggiunto il comma seguente:

« Gli eventi da pronosticare potranno riguardare sia accoppiamenti per squadre e/o competitori, sia risultati relativi a piazzamenti di singoli competitori o squadre ».

Art. 4 - al terzo comma è aggiunto il seguente periodo:

« Nel caso in cui il pronostico riguardi il risultato conseguito da singoli competitori o squadre, con il segno "1" si indica il piazzamento al primo o al secondo posto del competitore o della squadra; con il segno "X" si indica il piazzamento al terzo o al quarto posto del competitore o della squadra; con il segno "2" si indica il piazzamento oltre il quarto posto o la mancata classificazione del componente o della squadra ».

Art. 4 - è aggiunto il comma seguente:

« Qualora nella scheda siano inclusi anche eventi relativi a singoli competitori partecipanti a gare ciclistiche, il pronostico è espresso con le modalità stabilite dall'art. 3 del regolamento del concorso pronostici Totosport ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 giugno 1985

Il Ministro: VISENTINI

(3336)

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 11 maggio 1985.

Modalità per le assunzioni straordinarie presso uffici della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione ai sensi dell'art. 12 della legge 4 agosto 1984, n. 467.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il proprio decreto n. 1535 in data 3 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1984, registro n. 11 Trasporti, foglio n. 400, con il quale, in attuazione dell'art. 12 della legge 4 agosto 1984, n. 467, è stata disposta l'assunzione straordinaria di un primo contingente di novanta unità di personale presso gli uffici periferici della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione competenti a rilasciare autorizzazioni al trasporto internazionale di merci su strada o ad effettuare i relativi controlli di legge secondo le rispettive circoscrizioni territoriali;

Vista la lettera n. 130718 del 9 maggio 1985 con la quale il Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.B., ha espresso il proprio parere favorevole ai fini dell'assunzione, sempre in applicazione del suddetto art. 12 della legge n. 467/1984 e con imputazione della relativa spesa sul cap. 1501 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'anno finanziario in corso, di altre otto unità, quattro delle quali per mansioni corrispondenti a quelle della ex carriera di concetto (sesto livello) e quattro per mansioni corrispondenti a quelle della ex carriera ausiliaria (livello secondo);

Valutate le esigenze di servizio degli uffici periferici della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione indicati nel succitato decreto n. 1535 del 3 ottobre 1984;

Ritenuto inoltre che occorre stabilire le modalità per le assunzioni di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione è autorizzata ad assumere — in applicazione dell'art. 12 della legge 4 agosto 1984, n. 467, e ad integrazione del primo contingente di personale straordinario di cui al decreto ministeriale n. 1535 del 3 ottobre 1984 — le seguenti unità:

A) quattro per mansioni corrispondenti a quelle della ex carriera di concetto (livello sesto);

B) quattro per mansioni corrispondenti a quelle della ex carriera ausiliaria (livello secondo).

Tale personale sarà assunto per un periodo non superiore a due mesi presso i sottoelencati uffici della citata Direzione generale, nei limiti numerici indicati a fianco di ognuno di essi:

	Ex carriera di concetto	Ex carriera ausiliaria
Como	1	—
Ancona	1	—
Bari	—	2
Brindisi	2	2
	4	4

Art. 2.

Gli elenchi per l'iscrizione degli aspiranti alle assunzioni straordinarie — distintamente per categoria e per ogni sede prevista per le assunzioni stesse — sono istituiti presso i seguenti uffici provinciali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione:

Milano, via Manin, 3 - per la sede di Como;

Ancona, via XXV Aprile - per la sede di Ancona;

Bari, traversa al n. 4 di via Brigata Regina, 10 - per le sedi di Bari e Brindisi.

Per l'iscrizione negli anzidetti elenchi, gli interessati debbono presentare domanda agli uffici suddetti a mezzo di raccomandata postale. Nella relativa domanda — in bollo da L. 3000 e redatta secondo l'unito schema — i richiedenti dovranno precisare la categoria e la sede tra quelle previste nel precedente art. 1 per la quale chiedono di essere assunti.

La firma apposta in calce sulla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal competente ufficio comunale di residenza.

Negli elenchi di cui al precedente articolo sono iscritti gli aspiranti che non abbiano superato il cinquantesimo anno di età e siano in possesso almeno del diploma di licenza media di secondo grado o di licenza elementare — rispettivamente per le assunzioni di cui ai punti *A*) e *B*) del precedente art. 1 — nonché degli altri requisiti per l'ammissione agli impieghi di ruolo dello Stato.

L'ordine di iscrizione negli appositi elenchi sarà determinata dalla data di spedizione della domanda da rilevarsi dal bollo postale sulle relative raccomandate.

Non saranno prese in considerazione le domande spedite prima della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* o che pervengano in maniera diversa da quella della raccomandata postale o che si riferiscano a più di un ufficio o per più di una categoria.

Qualora le domande di assunzione presso uno stesso ufficio e per la medesima categoria, pervenute con raccomandata postale di pari data ed in regola per ogni altra formalità, risultino in numero superiore a quello delle assunzioni consentite, l'ordine di graduatoria degli aspiranti verrà stabilito in base ad un colloquio selettivo, inteso ad accertare il grado di idoneità degli interessati alle mansioni da svolgere.

Tale colloquio avrà luogo in Roma, presso una commissione ministeriale così costituita:

dal dirigente generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, capo del personale, con funzioni di presidente;

da due altri funzionari della stessa amministrazione di qualifica non inferiore a primo dirigente, uno dei quali svolgerà anche mansioni di segretario.

Art. 3.

Gli aspiranti iscritti negli elenchi di cui al precedente art. 2 saranno invitati, nell'ordine e nel limite dei posti disponibili, a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati per l'emanazione del relativo provvedimento di assunzione.

Al personale assunto ai sensi del presente decreto compete per le giornate di effettivo servizio, il trattamento economico iniziale previsto per il corrispondente livello retributivo nonché, per ogni mese di servizio prestato, o frazione superiore a quindici giorni, un periodo di ferie nella misura di due giorni ed un premio di fine servizio in misura pari ad un dodicesimo di una mensilità dello stipendio di godimento.

I ratei della tredicesima mensilità ed il premio di fine servizio sono corrisposti al momento della cessazione dal servizio.

Al personale di cui trattasi si applicano le norme assistenziali e previdenziali previste dalle vigenti disposizioni.

L'onere relativo farà carico al cap. 1501 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'anno finanziario in corso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 maggio 1985

Il Ministro: SIGNORILE

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1985
Registro n. 5 Trasporti, foglio n. 276

Schema di domanda
(in bollo da L. 3.000)

Al direttore dell'ufficio provinciale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione di . . . . (vedi art. 2)
via . . . .

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . il . . . . residente a . . . . via . . . . chiede di essere iscritto nell'elenco degli aspiranti all'assunzione straordinaria prevista per l'ufficio di . . . . (vedi art. 1) ai sensi del decreto ministeriale 11 maggio 1985 e per mansioni corrispondenti a quelle della ex carriera . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .;

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario precisare quali);

di essere di sana e robusta costituzione;

di essere in possesso del titolo di studio di . . . . . . (precisare l'istituto e la data di conseguimento);

di essere celibe/coniugato (con n. figli).

Data, ...

Firma autenticata

. . . . .

(3319)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 5 giugno 1985.

Affidamento all'AIMA del compito di rilasciare l'attestato di cui all'art. 15 del regolamento (CEE) n. 2179/83, che stabilisce le regole generali relative alla distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento (CEE) del Consiglio n. 337/79 del 5 febbraio 1979, e successive modificazioni ed integrazioni, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il regolamento (CEE) del Consiglio n. 2179/83 del 25 luglio 1983, e successive modificazioni ed integrazioni, che stabilisce le regole generali relative alla distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto il regolamento (CEE) della commissione numero 147/85 che stabilisce le modalità di applicazione della distillazione di cui all'art. 41 del regolamento (CEE) n. 337/79 per la campagna viticola 1984-85, modificato dal regolamento (CEE) n. 953/85 del 10 aprile 1985;

Visto il regolamento (CEE) della commissione numero 148/85 del 18 gennaio 1985, con il quale è stata decisa la distillazione di cui all'art. 41 del regolamento (CEE) n. 337/79 per la campagna 1984-85;

Considerato che, nei casi in cui il vino è stato ottenuto e consegnato alla distillazione in uno Stato membro diverso da quello del produttore e soggetto all'obbligo in questione, occorre precisare, ai sensi dell'art. 10 del citato regolamento (CEE) n. 953/85 del 10 aprile 1985, l'autorità competente a rilasciare l'attestato di cui all'art. 15 del regolamento (CEE) n. **2179/83**;

Attesa la necessità di stabilire l'autorità che in Italia è autorizzata al rilascio del predetto attestato;

Decreta:

Articolo unico

L'autorità competente a rilasciare in Italia l'attestato di cui all'art. 15 del regolamento (CEE) n. 2179/83 è l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 giugno 1985

Il Ministro: PANDOLFI

(3321)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 gennaio 1985, n. **280**.

Estinzione della fondazione « Icilio Guareschi » presso l'Università di Torino.

N. 280. Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, la fondazione « Icilio Guareschi », istituita presso l'Università di Torino, viene dichiarata estinta e il residuo patrimonio devoluto all'Università di Torino per l'acquisto di libri o altri materiali didattici ad uso degli studenti del corso di laurea in farmacia.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1985
Registro n. 36 *Istruzione, foglio n.* 33

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreti ministeriali 18 maggio 1985:

Marolda Anna Rosalia Maria, notaio in Este, distretto notarile Padova, è trasferito nel comune di Bibbiena, distretto notarile Arezzo, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Iacopini Adriano, notaio residente nel comune di Montegranaro, distretto notarile Ascoli Piceno, è trasferito nel comune di Fermo, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Panzera Giovanni, notaio residente nel comune di Ferrara, è trasferito nel comune di Bologna, con l'anzidetta condizione;

Attaguile Gioacchino, notaio residente nel comune di Roma, è trasferito nel comune di Misterbianco, distretto notarile Catania, con l'anzidetta condizione;

Gemini Maria Grazia Silvana, notaio residente nel comune di Cutro, distretto notarile Catanzaro, è trasferito nel comune di Catanzaro, con l'anzidetta condizione;

Angelilli Saverio, notaio in Irsina, distretto notarile Matera, è trasferito nel comune di San Mauro Forte, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Valerio Ferruccio, notaio residente nel comune di Castagneto Carducci, distretto notarile Livorno, è trasferito nel comune di Gragnano, distretto notarile Napoli, con l'anzidetta condizione;

Cazzato Donato, notaio residente nel comune di Taranto, è trasferito nel comune di Padova, con l'anzidetta condizione;

Arangio Corrado, notaio in Siena, è trasferito nel comune di Volterra, distretto notarile Pisa, con l'anzidetta condizione;

Pacifico Carlo, notaio residente nel comune di Gavi, distretto notarile Alessandria, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

de Donato Alessandro, notaio residente nel comune di Roccamonfina, distretto notarile Santa Maria Capua Vetere, è trasferito nel comune di Sparanise, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Ferretto Lorenzo, notaio residente nel comune di Cornuda, distretto notarile Treviso, è trasferito nel comune di Montebelluna, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Grillo Fabio, notaio residente nel comune di Tarvisio, distretto notarile Udine, è trasferito nel comune di Udine, con l'anzidetta condizione;

Mussa Giuseppe, notaio residente nel comune di Volpedo, distretto notarile Alessandria, è trasferito nel comune di Alessandria, con l'anzidetta condizione;

Lomonaco Giovanni, notaio residente nel comune di Fuscaldo, distretto notarile Cosenza, è trasferito nel comune di Praia a Mare, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Quaini Giancarlo, notaio residente nel comune di Pescarolo ed Uniti, distretto notarile Cremona, è trasferito nel comune di Cremona con l'anzidetta condizione;

Dalla Tana Arturo, notaio residente nel comune di Corniglio, distretto notarile Parma, è trasferito nel comune di Fontanellato, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione.

Con decreto ministeriale 12 giugno 1985, il decreto ministeriale 18 maggio 1985 è stato annullato nella parte che disponeva il trasferimento del notaio Angelilli Saverio alla sede di San Mauro Forte, distretto notarile di Matera.

(3296)

Riammissione di notaio all'esercizio della professione

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1985, registro n. 26 Giustizia, foglio n. 197, sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia, il dott. Francesco Maria Tardini, nato a Roma il 6 settembre 1937, è stato riammesso, a sua domanda, allo esercizio della professione di notaio, ai sensi della legge 18 febbraio 1983, n. 45.

(3322)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di lingue e letterature straniere:

letteratura nord-americana.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

Facoltà di lettere e filosofia:

storia del cinema.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3298)

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dall'Università di Cagliari all'Università «La Sapienza» di Roma.

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1985, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1985, registro n. 33, foglio n. 142, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di lingua e letteratura spagnola della facoltà di magistero dell'Università di Cagliari con il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1967, n. 761, è stato attribuito, unitamente al titolare dott.ssa Paola Ledda, alla cattedra di letteratura ispano-americana della facoltà di lettere e filosofia dell'Università «La Sapienza» di Roma.

(3299)

MINISTERO DEL TESORO

Accreditamento di notaio per operazioni di debito pubblico

Con decreto ministeriale 31 gennaio 1985 il notaio dott. Vincenzo Meterangelis, esercente in Foggia, è stato accreditato per le operazioni di debito pubblico da eseguire presso la locale direzione provinciale del tesoro.

(3295)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1984. Conguaglio del finanziamento della Croce rossa italiana. (Deliberazione 28 marzo 1985).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Viste le precedenti deliberazioni con le quali era stata assegnata in via provvisoria alla Croce rossa italiana per l'anno 1984 la somma complessiva di L. 40.825.000.000;

Ritenuto, sulla base di quanto accertato dal Ministero della sanità, che la predetta somma debba essere incrementata di un importo pari a lire 7,5 miliardi, al fine di integrare il fabbisogno finanziario della Croce rossa italiana per l'esercizio 1984;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 25 gennaio 1985;

Visto il parere del Consiglio sanitario nazionale del 12 dicembre 1984;

Delibera:

E' assegnata alla Croce rossa italiana, a completamento del finanziamento relativo all'esercizio 1984, la somma di lire 7,5 miliardi sulla residua disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1984.

Roma, addì 28 marzo 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

(3052)

Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1985. Finanziamento della Croce rossa italiana. (Deliberazione 3 aprile 1985).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 22 marzo 1985, concernente l'assegnazione di fondi alla Croce rossa italiana a valere sul Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1985;

Considerato che, in attesa del decreto di scorporo dalla C.R.I. dei servizi di assistenza sanitaria, occorre provvedere anche per il 1985 all'assegnazione di una quota del Fondo sanitario nazionale in favore dell'Ente;

Visto il parere del Consiglio sanitario nazionale del 26 febbraio 1985;

Delibera:

E' assegnata alla Croce rossa italiana, per l'anno 1985, la somma di L. 52.000.000.000 a valere sull'accantonamento complessivo del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1985, di cui alla deliberazione del 20 dicembre 1984.

Roma, addì 3 aprile 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

(3054)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Modificazione al decreto ministeriale 9 luglio 1983 con cui è stato bandito il concorso, per esami, a quarantanove posti nella qualifica di vice consigliere di prefettura dell'Amministrazione civile dell'interno.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1985, registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 1985, registro n. 22 Interno, foglio n. 390, l'art. 10, primo comma, del decreto ministeriale 9 luglio 1983 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 3 novembre 1983) con il quale è stato indetto il concorso, per esami, a quarantanove posti nella qualifica di vice consigliere di prefettura dell'Amministrazione civile dell'interno, è modificato come segue:

« La votazione complessiva degli esami di concorso è stabilita dalla somma del punteggio medio dei voti riportati nelle prove scritte e di quello del colloquio. ».

(3352)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Revoca del concorso, per titoli, per il conferimento del posto di direttore titolare dell'Accademia nazionale d'arte drammatica.

Con decreto ministeriale 28 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1984, registro n. 61 Istruzione, foglio n. 47, sono stati revocati il decreto ministeriale 16 marzo 1979 concernente il bando del concorso, per titoli, per il conferimento del posto di direttore titolare dell'Accademia nazionale d'arte drammatica, e il decreto ministeriale 21 aprile 1982 concernente la riapertura dei termini del predetto concorso.

(3226)

SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione all'ottavo corso di preparazione, con la concessione di borse di studio per il reclutamento di cinquantasette impiegati civili alla ottava qualifica funzionale di Ministeri vari.

IL DIRETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472, concernente il riordinamento ed il potenziamento della Scuola superiore della pubblica amministrazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1977, n. 701, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali sono stati determinati i posti da mettere a concorso nell'anno 1984, per i singoli ruoli degli impiegati civili delle amministrazioni dello Stato, nonché tra i posti suddetti quelli riservati al reclutamento mediante i corsi della Scuola superiore della pubblica amministrazione, ai sensi degli articoli 1 e 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 6 agosto 1980, concernente la nuova normativa dei corsi per il reclutamento organizzati dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 12 settembre 1980, e successive modificazioni;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 9 giugno 1981, n. 310, relativa alla corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Preso atto dell'approvazione del comitato direttivo della Scuola superiore e sentito il comitato didattico della Scuola stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione ad un corso di preparazione, con la concessione di borse di studio per il reclutamento di cinquantasette impiegati civili dei ruoli amministrativi della settima qualifica funzionale di Ministeri vari, così ripartiti:

Ministero del bilancio - Ruolo dirett. ammin.	1
Ministero commercio estero - Ruolo dirett. ammin.	1
Ministero difesa - Ruolo dirett. ammin.	6
Ministero finanze - Ruolo amm.ne centrale	8
Ministero finanze - Ruolo intendenza finanze	10
Ministero industria - Ruolo dirett. ammin.	7
Ministero lavori pubblici - Ruolo dirett. ammin.	4
Ministero lavoro - Ruolo amm.ne centrale	4
Ministero lavoro - Ruolo uffici del lavoro	5
Ministero partecipazioni statali - Ruolo dirett. ammin.	1
Ministero tesoro - Ruolo ammin. centrale	5
Ministero trasporti (aviazione civile) - Ruolo dirett. ammin.	5

Il numero complessivo degli allievi utilmente collocati nella graduatoria del suddetto concorso ammessi al corso di preparazione è di sessantotto.

Art. 2.

Al concorso potranno essere ammessi coloro che sono in possesso, oltre che dei requisiti di cui al successivo art. 3, anche di quelli indicati nei seguenti commi:

a) possesso di diploma di laurea e di età non superiore agli anni 35 salvo i casi di elevazione previsti dalla normativa vigente;

b) iscrizione all'ultimo anno di un corso di laurea, in regola con gli esami e di età non superiore agli anni 24.

Per i dipendenti di ruolo delle amministrazioni statali comprese quelle ad ordinamento autonomo, con esclusione degli appartenenti alla ex carriera direttiva amministrativa, che si trovino nelle condizioni previste in uno dei precedenti punti, si prescinde dai limiti massimi di età in essi indicati.

Art. 3.

I candidati, per essere ammessi al concorso, devono essere in possesso, oltre a quelli del precedente art. 2, dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) buona condotta;

c) idoneità fisica all'impiego.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti di ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con motivato decreto, a carattere definitivo, del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale ed accompagnata da una copia della stessa in carta libera, nonché corredata dall'eventuale documentazione di cui al successivo art. 6, deve essere inviata al seguente indirizzo:

Scuola superiore della pubblica amministrazione
Palazzo ex Reggia - 81100 CASERTA

Le domande possono essere presentate a mano, ovvero spedite mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al predetto recapito della Scuola.

Nel primo caso fa fede la data di consegna alla segreteria della Scuola; nel secondo caso fa fede la data di spedizione risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Art. 5.

Nella domanda di ammissione al concorso indicata nel precedente articolo, domanda di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), i candidati debbono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) il cognome (per le donne coniugate quello da nubile), il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta), la data ed il luogo di nascita, il domicilio nonché, ove occorra, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) *il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero* i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono o perdono giudiziale e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali dovrà essere specificata la natura;

5) la posizione relativa agli obblighi militari;

6) se impiegati civili dello Stato, la data di assunzione in servizio, la carriera o categoria di inquadramento, la qualifica o i livelli funzionali, l'amministrazione di appartenenza e la sede di servizio;

7) indicazione degli studi e dei titoli culturali posseduti, in particolare:

a) i laureati dovranno indicare la media (espressa in trentesimi) delle votazioni riportate negli esami sostenuti durante il corso di laurea nonché il voto conseguito nell'esame di laurea stesso;

b) gli studenti universitari, oltre all'età, dovranno dichiarare di essere iscritti all'ultimo anno del corso di laurea e di aver superato tutti gli esami fino all'anno precedente compreso. I suddetti, oltre l'indicazione della media (espressa in trentesimi) delle votazioni riportate negli esami sostenuti nel corso di laurea, dovranno far conoscere il punteggio (espresso in sessantesimi) conseguito nell'esame di diploma di istruzione secondaria superiore.

Nella domanda deve risultare altresì l'indicazione del recapito al quale il candidato desidera che gli siano indirizzate le comunicazioni da parte della Scuola, con l'esatta indicazione del c.a.p. e possibilmente anche il recapito telefonico. Ogni eventuale variazione del recapito stesso dovrà essere tempestivamente comunicata.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza, o dalle altre autorità di cui all'art. 20 della legge del 1968 n. 15, ovvero dal competente funzionario della Scuola superiore della pubblica amministrazione delegato a ricevere le domande.

Per i pubblici dipendenti e per coloro che si trovino alle armi, la firma può essere autenticata rispettivamente dal capo dell'ufficio o dal capo del reparto militare presso il quale presta servizio.

Art. 6.

I laureati possono allegare alla domanda, qualora ne siano in possesso, un certificato rilasciato dalla competente università dal quale risulti la facoltà che ha conferito il diploma di laurea, gli esami che sono stati superati durante il corso e le votazioni riportate.

Gli aspiranti non laureati possono produrre, qualora ne siano in possesso, un certificato dal quale risulti il punteggio (espresso in sessantesimi) conseguito nell'esame di diploma di istruzione secondaria superiore ed un certificato universitario dal quale risulti espressamente:

1) il corso di laurea cui sono iscritti;

2) iscrizione all'ultimo anno di corso;

3) di aver superato gli esami relativi agli anni di corso precedenti all'ultimo;

4) gli esami superati con l'indicazione del voto riportato in ciascuno.

Gli aspiranti potranno allegare alla domanda ogni altro certificato o titolo culturale che riterranno attinenti e secondo le indicazioni espresse nel successivo art. 11.

I certificati anzidetti e tutti gli altri titoli che i candidati riterranno di dover presentare, dovranno essere prodotti con l'osservanza delle norme vigenti sull'imposta di bollo.

Tutti i certificati e i titoli di cui al primo, secondo e terzo comma del presente articolo, qualora non presentati con la domanda di ammissione, dovranno essere inviati dai candidati dopo il superamento della prova scritta, secondo le modalità di cui al successivo art. 11.

Art. 7.

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e verrà composta in base ai criteri contenuti nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1980.

Art. 8.

Tutti coloro che hanno presentato domanda nei termini, sono ammessi alla prova scritta sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione alla setttima qualifica funzionale degli impiegati civili dello Stato, ad esclusione del diploma di laurea per i partecipanti laureandi.

Coloro che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso qualora non abbiano ricevuto dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione comunicazione di esclusione dal concorso stesso, sono tenuti a presentarsi muniti di penna e di un valido documento di riconoscimento, per sostenere la prova scritta.

La data e la sede di svolgimento delle prove scritte saranno indicate nella Gazzetta Ufficiale *del* 13 *settembre* 1985.

Art. 9.

Gli esami di ammissione al corso consistono in una prova scritta ed un colloquio.

Per la prova scritta la commissione esaminatrice proporrà un argomento per ognuna delle materie sottoindicate; i candidati — nel termine massimo di otto ore — dovranno redigere una sintetica trattazione di tre argomenti scelti tra quelli indicati dalla commissione nelle seguenti materie:

diritto amministrativo;
diritto costituzionale;
diritto privato;
contabilità di Stato;
economia politica;
statistica;
ragioneria generale ed applicata;
scienza dell'amministrazione;
sociologia dell'organizzazione;
storia contemporanea;
storia delle dottrine politiche.

Le risposte dovranno essere tali da evidenziare, unitamente alla preparazione culturale e professionale anche la capacità di organizzare le proprie conoscenze con essenzialità e rigore terminologico.

A ciascuna risposta la commissione assegnerà un punteggio espresso in trentesimi.

La prova scritta si intenderà superata e sarà quindi consentito l'accesso al colloquio, quando il candidato abbia ottenuto un punteggio non inferiore a diciotto per ciascuna risposta ed un punteggio medio non inferiore a ventuno.

Art. 10.

Negli albi delle quattro sedi della Scuola saranno esposti gli elenchi degli ammessi agli orali con l'indicazione per ciascuno del punteggio riportato nella prova scritta, della data e della sede del colloquio.

I candidati saranno informati dell'affissione di tali elenchi con avviso della Scuola superiore della pubblica amministrazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Comunicazione sussidiaria dell'ammissione al colloquio verrà data a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Con le date del colloquio, sarà previsto il giorno di recupero per i candidati che, per cause di forza maggiore non potessero presentarsi al colloquio alla data prestabilita.

In tale ipotesi i concorrenti interessati dovranno preoccuparsi di comunicare tempestivamente e, comunque, non oltre l'ora di chiusura del previsto colloquio, la causa di forza maggiore, fornendo, appena possibile, la certificazione relativa.

Qualora trattisi di causa imputabile a malattia, dovrà essere esibito apposito certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti la natura dell'infermità e la dichiarazione espressa che l'infermità stessa non ha potuto consentire di sostenere il colloquio.

Il candidato che abbia tempestivamente prodotta la documentazione di cui al precedente comma, deve presentarsi, pena di decadenza e senza ulteriori comunicazioni o rinvii alla nuova ed ultima data fissata.

Il colloquio si intende superato ove il candidato consegua la votazione minima di diciotto trentesimi.

Le prove orali verteranno sulle seguenti tre materie di cui si forniscono in allegato i programmi:

1) istituzioni di diritto;
2) economia politica;
3) materia a scelta tra storia contemporanea o sociologia dell'organizzazione.

I candidati potranno chiedere di sostenere un colloquio in una lingua a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo il cui esito darà luogo ad un punteggio aggiuntivo fino ad un massimo di un punto per ciascuna lingua, con un massimo di tre punti.

Art. 11.

I candidati ammessi al colloquio, sono tenuti a far pervenire entro venti giorni dall'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, i certificati di cui al precedente art. 6, primo e secondo comma, nonchè i titoli eventualmente posseduti al seguente indirizzo:

Scuola superiore della pubblica amministrazione
Lungotevere Thaon di Revel, 76 - 00196 ROMA

I titoli suddetti, in regola con le vigenti disposizioni sulla imposta di bollo, devono risultare conseguiti entro e non oltre la data di pubblicazione dell'avviso sopracitato.

Costituiscono titoli valutabili ai fini della graduatoria di ammissione, oltre alle votazioni riportate nel corso universitario, pubblicazioni, la frequenza di corsi di specializzazione e perfezionamento, lo svolgimento di ricerche e studi attinenti alle materie di esame di cui al precedente art. 9, le esperienze lavorative presso amministrazioni pubbliche e aziende private, la idoneità conseguita in precedenti concorsi ed anche ogni altro titolo che la commissione ritenga utile valutare.

Qualora trattisi di pubblicazioni, possono essere prese in considerazione soltanto quelle già stampate o, in via eccezionale, testi dattiloscritti purchè accompagnati da un certificato dell'editore interessato che ne attesti la prossima pubblicazione.

Per gli aspiranti non laureati, la commissione valuta il risultato conseguito nel diploma di istruzione secondaria superiore.

Per i candidati dipendenti dalla pubblica amministrazione sarà valutato anche il servizio prestato.

Per la valutazione dei titoli la commissione giudicatrice disporrà di un massimo di dieci punti.

Art. 12.

La graduatoria finale dei vincitori sarà compilata sulla base della somma del punteggio medio attribuito nella prova scritta, del punteggio del colloquio e della valutazione dei titoli.

Coloro che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire, entro venti giorni dalla data del colloquio, eventuali titoli attestanti l'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed estensioni, ai fini della formazione della graduatoria, in caso di parità di punteggio.

Sono dichiarati vincitori delle borse di studio, nel limite dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati in graduatoria.

La graduatoria dei vincitori sarà approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori verrà esposta negli albi delle quattro sedi della Scuola superiore della pubblica amministrazione e di tale affissione verrà data notizia con comunicazione della Scuola nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Entro il termine di trenta giorni dalla sopracitata notizia nella *Gazzetta Ufficiale*, i concorrenti utilmente collocati in graduatoria dovranno, a pena di decadenza, presentare o spedire a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento all'indirizzo della:

Scuola superiore della pubblica amministrazione
Lungotevere Thaon di Revel, 76 - 00196 ROMA

i seguenti documenti in carta da bollo:

a) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i trentacinque anni di età, debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età, tenendo conto del disposto della legge 3 giugno 1978, n. 288);

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) documento relativo agli obblighi militari, e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

f) certificato rilasciato da un medico militare o dall'unità sanitaria competente per territorio, dal quale risulti sia che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato dall'impiego al quale aspira, sia che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo devono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo suindicato, entro lo stesso termine perentorio di trenta giorni, il solo documento di cui alla lettera *f*), nonché una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.

I certificati, di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) ed *f*), debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella della presentazione.

Qualora entro i trenta giorni successivi alla data di spedizione del plico raccomandato contenente i documenti non pervenga all'interessato l'avviso di ricevimento da parte della Scuola superiore della pubblica amministrazione, lo stesso deve darne immediata comunicazione alla Scuola, confermando nel contempo l'accettazione della partecipazione al corso.

Art. 14.

Il corso di preparazione per il reclutamento avrà la durata di circa nove mesi a tempo pieno e si potrà svolgere presso le sedi della Scuola superiore della pubblica amministrazione di Roma e Caserta.

La Scuola superiore della pubblica amministrazione si riserva la facoltà di non attivare il corso in una o più sedi, secondo le proprie esigenze organizzative.

Durante la frequenza del corso, agli allievi che non siano dipendenti civili dello Stato, verrà corrisposta in rate mensili, una borsa di studio di importo pari al settanta per cento dello stipendio ed altri assegni continuativi spettanti agli impiegati civili di prima nomina nella settima qualifica funzionale, esclusi gli emolumenti spettanti a titoli di competenza accessoria.

Agli stessi compete il trattamento assistenziale previsto per gli impiegati civili dello Stato, previa ritenuta ai sensi della legge.

I vincitori devono presentarsi per la frequenza del corso, alla data comunicata.

Coloro che non si presenteranno, senza giustificato motivo, entro dieci giorni dall'inizio, saranno esclusi dal corso stesso.

Le cause di assenza per forza maggiore o per qualsiasi altro giustificato motivo, dovranno essere tempestivamente comunicate alla direzione della Scuola superiore.

Saranno altresì esclusi dal corso gli allievi che non frequenteranno con la regolare assiduità prescritta.

Agli allievi del corso che siano dipendenti civili dello Stato, competerà per tutta la durata del corso il trattamento economico relativo alla loro qualifica, quali impiegati considerati in servizio a tutti gli effetti presso le amministrazioni di appartenenza, ovvero quello stabilito per gli allievi esterni, se più vantaggioso, con relativa integrazione da parte della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

In caso di parità di punteggio, al termine del corso, gli allievi dovranno far pervenire certificazione del titolo di preferenza, entro dieci giorni dalla data di effettuazione dell'esame finale, alla Direzione generale della Scuola superiore della pubblica amministrazione, lungotevere Thaon di Revel, 76, Roma.

Art. 15.

Il comitato direttivo della Scuola superiore della pubblica amministrazione determinerà le modalità di svolgimento del corso di preparazione, degli esami di metà corso e di fine corso, della scelta e della nomina presso le amministrazioni di cui al precedente art. 1.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente bando, si fa richiamo al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 agosto 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 251 del 12 settembre 1980, e successive modificazioni.

Alla nomina si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro interessato con decorrenza dalla data indicata nel decreto stesso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 maggio 1985

Il direttore: MACRÌ

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1985
Registro n. 6 *Presidenza, foglio n.* 24

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(per esigenze di ordine meccanografico, si raccomanda di compilare la domanda di ammissione con scrittura dattilografica)

Alla Scuola superiore della pubblica amministrazione - Palazzo ex Reggia - 81100 CASERTA

. . l . . sottoscritt . . . .
(cognome, per le donne indicare quello da nubile - nome)
nat . . il . . a . . . .
(provincia di . .) domiciliat . . . . . . chiede di essere
(via o piazza, c.a.p., città, provincia)
ammess . . a partecipare al corso di preparazione, con concessione di borse di studio, per il reclutamento di cinquantasette impiegati civili alla settima qualifica funzionale di Ministeri vari.

A tal fine dichiara:

(per i laureati) di essere in possesso del diploma di laurea in . . conseguito il . . . presso l'Università degli studi di . . . . . .;

(per i laureandi) di essere iscritt . . all'ultimo anno del corso di laurea in . . della facoltà di . . . dell'Università degli studi di . e di aver sostenuto con esito positivo tutti gli esami relativi agli anni precedenti all'ultimo anno di corso;

di non essere dipendente della pubblica amministrazione oppure (per i dipendenti della pubblica amministrazione) di appartenere alla qualifica funzionale (o categoria o livello) del . e di prestare servizio presso
(indicare l'amministrazione e l'ufficio di appartenenza)

Dichiara inoltre sotto la propria responsabilità:

di essere cittadin . . italian . .;

(per i solo laureati) di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto . . . .;
(indicare i motivi che danno diritto all'elevazione)

di essere iscritt . . nelle liste elettorali del comune di . . . . (in caso negativo, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali e di non aver attualmente precedenti penali pendenti (in caso affermativo anche se sia stata concessa amnistia, condono o perdono giudiziale): di aver riportato le seguenti condanne penali . . . .
(indicare la natura e gli estremi delle condanne penali)
e di aver pendenti i seguenti procedimenti penali . . . .;

di trovarsi, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione . . . .;

di non essere stat . . destituit . . dispensat . . dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stat . . dichiarat . . decadut . . da altro impiego statale ai sensi dello art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

di aver riportato:

a) (per i laureati) la seguente media nelle votazioni degli esami sostenuti durante il corso di laurea in . . . . (la media va espressa in trentesimi), nonché il voto di . . . . nell'esame di laurea;

b) (per i laureandi) la seguente media nelle votazioni degli esami già sostenuti per il corso di laurea in . . . . (la media va espressa in trentesimi), nonché di aver conseguito il punteggio di . . . . . . (espresso in sessantesimi) nell'esame di diploma di istruzione secondaria superiore;

di essere in possesso dei seguenti titoli culturali (vedi articoli 6 e 11 del bando di concorso): . . . .;

di scegliere quale terza materia per la prova orale . . . . (tra sociologia dell'organizzazione e storia contemporanea);

di voler sostenere la prova facoltativa in: . . . . . . (tra francese, inglese, tedesco e spagnolo) (indicare al massimo tre lingue);

di scegliere in ordine preferenziale tra le sedi della Scuola superiore di Roma e Caserta quella di . . . . . presso la quale gradirebbe frequentare il corso di preparazione;

che il recapito cui desidera che vengano inviate le comunicazioni relative al corso è il seguente: . . . . . . tel. . . . . . ., impegnandosi a far conoscere eventuali successive variazioni del recapito stesso.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti, regolari nel bollo (se disponibili):

1) (per i laureati) diploma di laurea, con l'indicazione degli esami sostenuti e delle votazioni riportate;

2) (per i laureandi) certificato rilasciato il . . . . dall'Università degli studi di . . . . . dal quale risulti la sua iscrizione all'ultimo anno del corso di laurea in . . . della facoltà di . . . . . . e che sono stati superati dallo scrivente tutti gli esami del predetto corso di laurea relativi agli anni precedenti l'ultimo anno di corso (nel certificato devono risultare tutti gli esami superati con le relative votazioni);

3) i seguenti titoli culturali posseduti . . . . . .

Allega infine copia in carta libera della presente istanza, come stabilito dall'art. 4 del bando di concorso.

Data, ...

Firma . . . .
(da autenticare da parte di una delle autorità indicate all'art. 5)

ALLEGATO *B*

ISTITUZIONI DI DIRITTO

1. *L'ordinamento giuridico italiano e l'organizzazione costituzionale.*

Diritto e ordinamenti giuridici. Gli ordinamenti giuridici statuali. L'ordinamento giuridico dello Stato italiano. Formazione ed evoluzione storica dello Stato italiano. I principi fondamentali della Costituzione del 1° gennaio 1948. Linee generali dell'organizzazione costituzionale. I rapporti tra Parlamento e Governo, le diverse figure soggettive pubbliche nella Costituzione. I modi

di produzione del diritto obiettivo e la gerarchia delle fonti. Le leggi: la formazione, l'interpretazione e l'applicazione delle leggi. I regolamenti. Il ruolo della giurisprudenza nell'interpretazione ed applicazione delle norme giuridiche. Il sindacato giurisdizionale delle leggi: la Corte costituzionale.

2. *La pubblica amministrazione: organizzazione ed attività.*

Nozioni generali del diritto amministrativo. I soggetti di diritto pubblico. Lo Stato, gli enti pubblici funzionali. Le regioni, gli enti locali. Principi generali dell'organizzazione amministrativa. In particolare: accentramento e decentramento; gerarchia e direzione; controllo; delega; collegialità; collaborazione ed ausiliarità. L'attività amministrativa. Le podestà pubbliche. Il provvedimento amministrativo: esistenza, validità, operatività ed efficacia. Il provvedimento amministrativo: nozioni generali e tipologie procedimentali. L'art. 28 della Costituzione e la responsabilità penale, civile ed amminístrativa.

3. *I soggetti e l'attività giuridica nel codice civile.*

Soggetti e soggettività. Individuo e gruppi sociali. Persone giuridiche e associazioni non riconosciute. Il rapporto giuridico. Le situazioni giuridiche soggettive. Vicende dei rapporti giuridici. L'attività: fatti, atti, negozi giuridici.

4. *L'autonomia negoziale e la responsabilità.*

Teoria generale del negozio giuridico. Sistema e vicende dei rapporti obbligatori. Il contratto in generale ed i tipi contrattuali anche con riferimento alla pubblica amministrazione. Il problema generale della responsabilità.

5. *Proprietà ed impresa.*

Proprietà ed impresa nel codice e nella Costituzione. Lo Stato imprenditore. I beni tra economia e diritto. I beni pubblici.

6. *L'ordinamento giudiziario.*

La giurisdizione ordinaria. La tutela del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione. Le giurisdizioni speciali. Significato e valore delle sentenze.

ECONOMIA POLITICA

La teoria dell'utilità e della domanda individuale. I beni economici. Utilità totale e utilità marginale. Le curve di indifferenza.

La teoria della produzione. L'impresa. I fattori produttivi. La funzione di produzione. La produttività. Tipologia dei costi di produzione. Economia interne ed esterne. Economia di scala.

La teoria dei prezzi e dei mercati. La formazione della domanda e dell'offerta. Le diverse forme di mercato: concorrenza pura, monopolio, forme imperfettamente concorrenziali ed oligopolistiche. L'equilibrio del mercato.

Il prezzo dei vari fattori produttivi. Il salario, la rendita, l'interesse, il profitto. Distribuzione del reddito: funzionale, personale, spaziale.

Concetti generali sulla moneta. Domanda di moneta. Offerta di moneta. Processo di creazione del credtio. La base monetaria. Il sistema creditizio. Il governo della liquidità. Il mercato finanziario. Le borse valori.

Cause ed effetti dell'inflazione. Le politiche antinflazionistiche.

La teoria del commercio internazionale. La bilancia dei pagamenti. Cambi fissi e cambi flessibili. La recente evoluzione delle *relazioni monetarie internazionali.*

Analisi del reddito nazionale. Gli impieghi del reddito nazionale. Il prodotto nazionale. Il bilancio economico nazionale. Domanda globale ed offerta globale. Prodotto nazionale effettivo e potenziale. Teoria classica e teoria Keynesiana della determinazione del reddito e dell'occupazione. La funzione del consumo nel breve e lungo periodo. L'efficienza marginale del capitale. L'equilibrio risparmio-investimenti. Teoria monetaria e reale tasso di interesse. Moltiplicatore e acceleratore.

Il ciclo economico e le sue fasi. Le diverse teorie. Lo sviluppo economico. Le caratteristiche principali del sottosviluppo. Il circolo vizioso della povertà. Rapporti tra Paesi industrializzati e Paesi emergenti.

STORIA CONTEMPORANEA

L'illuminismo - La restaurazione - I primi moti liberali dopo la restaurazione - La questione sociale - Mazzini, Garibaldi ed il 1848 - L'Europa dei risorgimenti - Le guerre di indipendenza in Italia e in Europa - La politica di grande potenza e il colonialismo - Cause e conseguenze della I guerra mondiale - La rivoluzione sovietica - Il primo dopoguerra - Il fascismo in Europa e in Italia - Evoluzione del regime - Principali tappe della ascesa e della caduta - La crisi americana - Il marxismo - Il militarismo giapponese - Cause e conseguenze della II guerra mondiale - Il dopoguerra - La ricostruzione - L'evoluzione costituzionale e il consolidamento della democrazia in Italia - Il miracolo economico e la crisi - I blocchi - La guerra fredda - Lo stallo nucleare - La coesistenza - I focolai di guerra - Il non allineamento - Gli schieramenti attuali - La posizione internazionale dell'Italia.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Il concetto di organizzazione.

Vari tipi di approccio allo studio dell'organizzazione del lavoro:

la teoria classica dello « scientific management »:
- caratteristiche e principi elaborati;
- motivi di crisi;
- motivi di attualità;

la scuola delle relazioni umane:
- origini e caratteristiche della scuola;
- areee di interesse e principi elaborati;

l'impostazione per sistemi:
- il concetto di sistema;
- possibili applicazioni allo studio dell'organizzazione.

Evoluzione della struttura:
- struttura gerarchica;
- struttura funzionale;
- *struttura mista;*
- nuovi tipi di struttura.

(2962)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

PIEMONTE

◇ **Libreria BERTOLOTTI**
Corso Roma, 122
15100 ALESSANDRIA
◇ **Libreria BOFFI**
Via dei Martiri, 31
15100 ALESSANDRIA
◇ **Ditta I.C.A.**
Via De Rolandis
14100 ASTI
◇ **Casa Editrice ICAP**
Piazza D. Galimberti, 10
12100 CUNEO
◇ **Libreria SALOMONE**
Via Roma, 64/D
12100 CUNEO
◇ **Casa Editrice ICAP**
Via V. Emanuele, 19
12051 ALBA (Cuneo)
◇ **GALLERIA DEL LIBRO**
Corso Garibaldi, 10
28100 NOVARA
◇ **Casa Editrice ICAP**
Via Monte di Pietà, 20
10122 TORINO
◇ **Ditta I.C.A.**
Via G. Ferraris, 73
14100 VERCELLI
◇ **Libreria GIOVANNACCI**
Via Italia, 6
13051 BIELLA (Vercelli)

VALLE D'AOSTA

◇ **Libreria MINERVA**
Via dei Tillier, 34
11100 AOSTA

LOMBARDIA

◇ **Libreria LORENZELLI**
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
24100 BERGAMO
◇ **Libreria QUERINIANA**
Via Trieste, 13
25100 BRESCIA
◇ **Libreria NANI**
Via Cairoli, 14
22100 COMO
◇ **Ditta I.C.A.**
Piazza Gallina, 3
26100 CREMONA
◇ **Libreria DI PELLEGRINI**
Corso Umberto I, 32
46100 MANTOVA
◇ **Libreria TICINUM**
Corso Mazzini, 2/C
27100 PAVIA
◇ **Libreria ALESSO**
Via dei Caimi, 14
23100 SONDRIO
◇ **Libreria VERONI**
Piazza Giovine Italia
21100 VARESE

TRENTINO ALTO ADIGE

◇ **Libreria EUROPA**
Corso Italia, 6
39100 BOLZANO
◇ **Libreria DISERTORI**
Via Diaz, 11
38100 TRENTO

VENETO

◇ **Libreria BENETTA**
Piazza dei Martiri, 37
32100 BELLUNO
◇ **Libreria ALL'ACCADEMIA**
Via Cavour, 17
35100 PADOVA
◇ **Libreria PAVANELLO**
Piazza V. Emanuele, 2
45100 ROVIGO
◇ **Libreria CANOVA**
Via Calmaggiore, 31
31100 TREVISO
◇ **Libreria GOLDONI**
Calle Goldoni 4511
30100 VENEZIA
◇ **Libreria GHELFI & BARBATO**
Via Mazzini, 21
37100 VERONA
◇ **Libreria GIURIDICA**
Via della Costa, 5
37100 VERONA
◇ **Libreria GALLA**
Corso A. Palladio, 41/43
36100 VICENZA

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **Libreria ANTONINI**
Via Mazzini, 16
34170 GORIZIA
◇ **Libreria MINERVA**
Piazza XX Settembre
33170 PORDENONE
◇ **Libreria ITALO SVEVO**
Corso Italia, 9/F
34100 TRIESTE
◇ **Libreria BENEDETTI**
Via Mercatovecchio, 13
33100 UDINE
◇ **Libreria TARANTOLA**
Via V. Veneto, 20
33100 UDINE

LIGURIA

◇ **Libreria ORLICH**
Via Amendola, 25
18100 IMPERIA
◇ **Libreria DA MASSA CRISTINA**
Via Luigi Aragona, 49/A
19100 LA SPEZIA
◇ **Libreria MAUCCI**
Via Paleocapa, 61/R
17100 SAVONA

EMILIA-ROMAGNA

◇ **Libreria TADDEI**
Corso Giovecca, 1
44100 FERRARA
◇ **Libreria CAPPELLI**
Corso della Repubblica, 54
47100 FORLÌ
◇ **Libreria MODERNA**
Corso A. Diaz, 2/F
47100 FORLÌ
◇ **Libreria LA GOLIARDICA**
Via Emilia Centro, 210
41100 MODENA
◇ **Libreria FIACCADORI**
Via al Duomo
43100 PARMA
◇ **Tip. DEL MAINO**
Via IV Novembre, 160
29100 PIACENZA
◇ **Libreria LAVAGNA**
Via Cairoli, 1
48100 RAVENNA
◇ **Libreria MODERNA**
Via Guido da Castello, 11/B
42100 REGGIO EMILIA

TOSCANA

◇ **Libreria PELLEGRINI**
Via Cavour, 42
52100 AREZZO
◇ **Libreria SIGNORELLI**
Corso Carducci, 9
58100 GROSSETO
◇ **Editore BELFORTE**
Via Grande, 91
57100 LIVORNO
◇ **Libreria BARONI**
Via Fillungo, 43
55100 LUCCA
◇ **Libreria Prof.le SESTANTE**
Via Montanara, 9
55100 LUCCA
◇ **Libreria VORTUS**
Galleria L. Da Vinci, 27
54100 MASSA CARRARA
◇ **Libreria VALLERINI**
Via dei Mille, 13
56100 PISA
◇ **Libreria TURELLI**
Via Macallè, 37
51100 PISTOIA
◇ **Libreria TICCI**
Via delle Terme, 5/7
53100 SIENA

UMBRIA

◇ **Libreria SIMONELLI**
Corso Vannucci, 82
06100 PERUGIA
◇ **Nuova Libreria LUNA**
Via Gramsci, 41/43
06034 FOLIGNO (Perugia)
◇ **Libreria ALTEROCCA**
Corso Tacito, 29
05100 TERNI

MARCHE

◇ **Libreria FOGOLA**
Piazza Cavour, 4/5
60100 ANCONA
◇ **Libreria MASSIMI**
Corso V. Emanuele, 23
63100 ASCOLI PICENO
◇ **Libreria PROPERI**
Corso Mazzini, 188
63100 ASCOLI PICENO
◇ **Libreria ALBERTINI**
Via Risorgimento, 33
63039 S.BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
◇ **Libreria MORICHETTA**
Piazza Annessione, 1
62100 MACERATA
◇ **Libreria TOMASSETTI**
Corso della Repubblica, 11
62100 MACERATA
◇ **Libreria SEMPRUCCI**
Corso XI Settembre, 6
61100 PESARO

LAZIO

◇ **Libreria CATALDI**
Via Minghetti, 4/A
03100 FROSINONE
◇ **Libreria DI MICCO UMBERTO**
Via E. Zincone, 28
03039 SORA (Frosinone)
◇ **Libreria LA FORENSE**
Via dello Statuto, 28/30
04100 LATINA
◇ **Libreria CENTRALE**
Piazza V. Emanuele, 8
02100 RIETI
◇ **Libreria CAMERA DEPUTATI**
Via Uffici del Vicario, 17
00186 ROMA
◇ **Libreria DEI CONGRESSI**
Viale Civiltà del Lavoro, 124
00144 ROMA
◇ **Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma**
Piazzale Clodio
00195 ROMA
◇ **Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA**
Via Santa Maria Maggiore, 121
00185 ROMA
◇ **Libreria BENEDETTI**
Palazzo Uffici Finanziari
01100 VITERBO

ABRUZZO

◇ **Libreria MARZOLI**
Via B. Spaventa, 18
66100 CHIETI
◇ **Libreria VETRONE**
Piazza del Duomo, 59
67100 L'AQUILA
◇ **Libreria COSTANTINI**
Corso V. Emanuele, 146
65100 PESCARA
◇ **Libreria BESSO**
Corso S. Giorgio, 52
64100 TERAMO

MOLISE

◇ **Libreria DI E.M.**
Via Monsignor Bologna, 67
86100 CAMPOBASSO
◇ **Libreria PATRIARCA**
Corso Garibaldi, 115
86170 ISERNIA

CAMPANIA

◇ **Libreria CESA**
Via G. Nappi, 47
83100 AVELLINO
◇ **LE FORCHE CAUDINE**
S.S. Appia km 258
82100 BENEVENTO
◇ **Libreria CROCE**
Piazza Dante
81100 CASERTA
◇ **Libreria MATTERA**
80075 FORIO D'ISCHIA (Napoli)
◇ **Libreria INTERNAZIONALE**
Piazza XXIV Maggio, 10/11
84100 SALERNO
◇ **Libreria AMATO ANTONIO**
Via dei Goti, 4
84012 ANGRI (Salerno)
◇ **Libreria RONDINELLA**
Corso Umberto I, 253
84013 CAVA DEI TIRRENI (Salerno)
◇ **Libreria CRISCUOLO**
Traversa Nobile angolo Via S. Matteo, 51
84014 NOCERA INFERIORE (Salerno)
◇ **Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE**
Piazza Municipio
84016 PAGANI (Salerno)

PUGLIA

◇ **Libreria ATHENA**
Via M. di Montrone, 86
70100 BARI
◇ **Libreria PIAZZO**
Piazza Vittoria, 4
72100 BRINDISI
◇ **Libreria PATIERNO**
Portici Via Dante, 21
71100 FOGGIA
◇ **Libreria FORENSE**
Via Monte Pasubio, 19/A
73100 LECCE
◇ **Libreria MILELLA**
Via Palmieri, 30
73100 LECCE
◇ **Libreria FUMAROLA**
Corso Italia, 229
74100 TARANTO

BASILICATA

◇ **Libreria MONTEMURRO**
Via del Corso, 1/3
75100 MATERA
◇ **Centro Edit. LUCANO**
Via XX Settembre, 19
85100 POTENZA

CALABRIA

◇ **Libreria G. MAURO**
Corso Mazzini, 89
88100 CATANZARO
◇ **Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.**
Via Vittorio Veneto, 11
88074 CROTONE (Catanzaro)
◇ **Libreria DOMUS**
Via Monte Santo
87100 COSENZA
◇ **Libreria S. LABATE**
Via Giudecca
89100 REGGIO CALABRIA

SICILIA

◇ **Libreria L'AZIENDA**
Via Callicratide, 14/16
92100 AGRIGENTO
◇ **Libreria SCIASCIA**
Corso Umberto, 111
93100 CALTANISSETTA
◇ **Libreria ARLIA**
Via V. Emanuele, 60/62
35131 CATANIA
◇ **Libreria GARGIULO**
Via F. Riso, 56/58
95100 CATANIA
◇ **Libreria LA PAGLIA**
Via Etnea, 393/395
95100 CATANIA
◇ **Libreria BUSCEMI G. B.**
Piazza V. Emanuele
94100 ENNA
◇ **Libreria O.S.P.E.**
Piazza Cairoli, isol. 221
98100 MESSINA
◇ **Libreria FLACCOVIO DARIO**
Via Ausonia, 70/74
90100 PALERMO
◇ **Libreria FLACCOVIO LICAF**
Piazza Don Bosco, 3
90100 PALERMO
◇ **Libreria FLACCOVIO S.F.**
Piazza V. E. Orlando 15/16
90138 PALERMO
◇ **Libreria DANTE**
Piazza Libertà
97100 RAGUSA
◇ **Libreria CASA DEL LIBRO**
Via Maestranza, 22
96100 SIRACUSA
◇ **Libreria DE GREGORIO**
Corso V. Emanuele, 18
91100 TRAPANI

SARDEGNA

◇ **Libreria DESSÌ**
Corso V. Emanuele, 30/32
09100 CAGLIARI
◇ **Libreria EINAUDI EDITORE**
Via Veneto, 86
08100 NUORO
◇ **Libreria SANNA GIUSEPPE**
Via del Ricovero, 70
09170 ORISTANO
◇ **MESSAGGERIE SARDE**
Piazza Castello, 10
07100 SASSARI
◇ **Libreria LOBRANO**
Via Sassari
07041 ALGHERO (Sassari)

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Librerie concessionarie speciali di:**
  BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1985

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo		
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:	
	annuale	L. 86.000
	semestrale	L. 48.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:	
	annuale	L. 119.000
	semestrale	L. 66.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*	
	annuale	L. 114.000
	semestrale	L. 63.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*	
	annuale	L. 101.000
	semestrale	L. 56.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*	
	annuale	L. 196.000
	semestrale	L. 110.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari*, relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L. 36.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L. 33.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L. 500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 39.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 21.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.100

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo L. **700,** per l'Africa L. **1.600,** per le Americhe L. **2.000,** per l'Asia L. **1.600,** per l'Oceania L. **3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 77.000
Abbonamento semestrale	L. 42.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221